

DISCORSO DI SUZIE FLEMING alla MARCIA per la GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA, tenuta a LONDRA il 10 marzo 1973, a favore della Campagna Femminista sugli ASSEGNI FAMILIARI.

Mi è stato chiesto di parlare oggi a favore della Campagna Femminista sugli Assegni Familiari, una campagna che è organizzata dai gruppi di Liberazione della Donna per tutta l'Inghilterra. Questa è una campagna per difendere e aumentare gli assegni familiari, il solo denaro proprio che molte di noi hanno.

Gli assegni familiari sono pagati a ogni madre con due o più figli, 90 pences per il secondo figlio, 1 sterlina per il terzo. Non è molto denaro e noi ne abbiamo bisogno di più. Ma per noi donne che lavoriamo a pieno tempo in casa è il solo denaro che ci è pagato direttamente, il solo denaro che possiamo chiamare nostro. Ci viene pagato il Martedì. Gli uomini portano a casa la paga e ci danno quello che serve per l'economia domestica alla fine della settimana. Per Martedì noi siamo squattrinate, ma possiamo andare all'ufficio postale e riscuotere un po' di soldi e tirare avanti fino alla fine della settimana. Abbiamo un libretto degli assegni familiari. Sappiamo a quanti soldi abbiamo diritto e dove possiamo averli. Abbiamo i soldi per questa settimana e per le settimane seguenti. Questo è nostro diritto. Se vogliamo risparmiare un po' possiamo ritardare a riscuotere i mandati di riscossione, sicché possiamo usare i risparmi per comprare cose essenziali più costose. Oppure possiamo riscuotere l'assegno ogni settimana. Dipende dalla nostra volontà. Sappiamo una cosa per certa: che possiamo avere questo denaro. Esso non è legato alla paga di un uomo. È pagato sempre, che ci siano le malattie, la disoccupazione, gli scioperi o la rovina del matrimonio. Questo è il solo denaro su cui possiamo contare.

Ma ora il governo sta tentando di portarci via questi soldi. Il governo ha detto che vuole abolire gli assegni familiari. Al loro posto vuole pagare ciò che chiama le detrazioni fiscali per numero dei figli. Dice di volerli pagare nella busta paga maschile, attraverso il datore di lavoro. Dice che la gente che lavora o che è nelle liste di occupazione, che ha l'indennità di malattia o di disoccupazione otterrebbe queste detrazioni, pagate attraverso l'uomo. Ma che dire della gente nell'Assistenza Sociale? E di quelli in sciopero? E dei lavoratori indipendenti? E le mogli degli studenti? Tutta questa gente sarebbe lasciata fuori completamente e anche in quelle famiglie che avrebbero la detrazione fiscale, le donne dovrebbero chiedere i soldi agli uomini. Non vogliamo avere questo. Ci rifiutiamo di lasciare quei pochi soldi nostri che abbiamo.

Il governo ha già visto che non vogliamo cedere il nostro diritto ad avere un po' di soldi nostri e che le donne stanno protestando in tutto il paese. Nel discorso di Budget il governo ha dovuto fare un po' di marcia indietro. Il governo ha detto che avrebbe pagato un po' della detrazione fiscale alla madre. Ma la detrazione fiscale non è la stessa cosa degli assegni familiari. Non sarebbe data automaticamente. Non sarebbe data a tutte le donne con figli. Molte donne ne sarebbero tagliate fuori. Non vogliamo le detrazioni fiscali solo per alcune madri. Vogliamo gli assegni familiari per tutte le madri. Vogliamo che gli assegni familiari siano pagati come adesso, pagati automaticamente - non importa se gli uomini lavorano o no, se sono in sciopero o hanno indennità supplementari. Vogliamo che gli assegni familiari siano pagati anche per il primo figlio. Vogliamo che gli assegni familiari siano esenti da tasse. Gli uomini non devono essere più tassati per il denaro che abbiamo noi. Vogliamo che le donne nell'Assistenza Sociale abbiano sia gli assegni familiari che

l'Assistenza Sociale. E vogliamo più soldi.

Il governo ha smesso di dare il latte a scuola. Ha smesso di dare il pranzo a scuola a poco prezzo. Ha posto delle spese sulle ricette mediche. Ha fatto crescere gli affitti, le tasse e i prezzi e ha congelato i salari. Noi vogliamo più soldi, non meno soldi. Vogliamo questi soldi dallo Stato, non dagli uomini. Gli uomini non ne hanno abbastanza neanche loro. Noi abbiamo visto che potere abbiamo. Un milione e duecentocinquantamila donne hanno firmato una petizione che richiede che l'IVA venga tolta dai vestiti per i bambini e il governo ha ceduto. Dobbiamo far cedere il governo anche sulla detrazione fiscale. Il governo deve mantenere e aumentare gli assegni familiari.

La Campagna Femminista sugli Assegni Familiari sta raccogliendo firme per una petizione. Siamo state nelle scuole, nelle fabbriche, nei mercati, agli uffici postali e le donne hanno fatto la coda per firmare e hanno preso fogli di petizione per far firmare le loro amiche. Le donne stanno organizzando riunioni e stanno elaborando una strategia per una ulteriore azione. Il 27 marzo faremo una raccolta di firme e faremo dimostrazioni davanti agli uffici postali per tutta l'Inghilterra. Dovunque voi siate, prendete dei moduli per la petizione e andate al vostro ufficio postale locale. Abbiamo intenzione di dimostrare a questo governo che il tempo di portarci via la roba è finito. I lavoratori in tutta l'Inghilterra sono in sciopero. Anche noi siamo lavoratrici. Abbiamo intenzione di farci dare da loro ciò che vogliamo.

Noi diciamo, VIA LE MANI DAGLI ASSEGNI FAMILIARI. PIU' SOLDI PER LE DONNE. NELLA FABBRICA, NELL'UFFICIO, NELL'OSPEDALE, NELLA CASA, POTERE ALLE NOSTRE SORELLE!

Tradotto a cura di Lotta Femminista.

Cicl. in pr. via VIII febbraio PD
PD 30 marzo 1973